

Per il riso servono nuove forme di sostegno



«Nella prossima **Paesi prevede un calo dei pagamenti ai risicoltori fra il 50 e il 70%**. Non vogliamo che questo incida né sulla quantità, né sulla qualità, per questo **al Ministero stiamo lavorando per trovare altre forme di aiuti per sostenere la filiera**». Questo il pensiero del sottosegretario alle politiche agricole Gian Marco Centinaio, intervenuto al Festival Cerealia 2021 che si è tenuto a Roma alla sede di Confagricoltura.

«L'Italia – ha ricordato il sottosegretario – è il Paese che produce più riso in Europa avendo oltre il 50% della superficie totale

coltivata in Ue. Perfino la Cina, primo produttore mondiale, ha scelto l'Italia come Paese importatore perché il nostro prodotto è riconosciuto di altissima qualità. È impossibile parlare di Made in Italy nel mondo senza pensare al riso, un'eccellenza che tale deve rimanere».

«In questi mesi – ha concluso Centinaio ~~cercheremo~~ **anche di evitare che un flusso eccessivo da Paesi come Cambogia e Birmania metta in crisi il riso europeo** come accaduto negli ultimi anni».